



 **N° 67**
FEBBRAIO
MARZO
2018

 **La Salamandra Treviso**



SOCIAL DAY 2018

Nuovi cittadini dal locale al globale

BANDO "SEDICITRENTA" 2018

Concorso di idee per gruppi di giovani



ZUSHI
JAPANESE RESTAURANTS

Vieni a scoprire
i vantaggiosi menù a pranzo
a € 9,00 - 12,90 - 14,90

 **SCONTO 10%**
a pranzo

RESTAURANT - TAKE AWAY & DELIVERY

Viale Fratelli Cairoli, 29 - Treviso
Phone: 0422262802 - e-mail: treviso@zushi.eu - www.zushi.eu

Libreria
CANOVA

TUTTI I LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE

TREVISO piazzetta Lombardi 1
tel 0422-546253 libreria.tv@canovaedizioni.eu
www.canovaedizioni.eu

Punti sconto, servizi, vantaggi con
Carta **CANOVA** *libraioamico*
È gratuita, chiedi subito in libreria



#amnesty #giulioregeni #treviso #informazione #giustizia

TEMPO DI LETTURA 2'

OGNI INGIUSTIZIA CI RIGUARDA



Amnesty International è un movimento di persone determinate a creare un mondo più giusto, in cui ogni persona possa godere dei diritti sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Mettiamo in evidenza le ingiustizie, diamo voce a chi non ha voce, cambiamo la vita delle persone. Dal 1961, abbiamo contribuito a ridare libertà e dignità a oltre 50.000 persone.

Come riusciamo a realizzare questo cambiamento?

Tramite la ricerca, le campagne, l'informazione e la sensibilizzazione.

Tutte le nostre azioni sono basate su fatti documentati. È per questo che i nostri ricercatori sul campo verificano e segnalano le violazioni dei diritti umani.

Raccolte di firme, manifestazioni e pressioni sulle istituzioni sono gli strumenti per portare attenzione su queste violazioni.

Grazie a un'attività di informazione costante su tutti i canali sensibilizziamo l'opinione pubblica sulle nostre campagne.

Inoltre, Amnesty International propone progetti di educazione ai diritti umani per studenti e docenti di ogni ordine e grado.

Per rimanere imparziali e indipendenti, non accettiamo fondi da enti pubblici, governi e istituzioni, ad eccezione dei progetti di educazione ai diritti umani. Per questo le risorse utilizzate nel corso dell'anno provengono per la loro quasi totalità da contributi da individui.

Attualmente in Italia ci stiamo mobilitando su diverse campagne, tra le quali, a titolo di esempio:

- **I Welcome** che parla di migranti, rifugiati e richiedenti asilo;
- **Coraggio** per essere al fianco di persone che nel mondo, ogni giorno, hanno il coraggio di schierarsi dalla parte dei diritti umani mettendo a rischio la loro stessa vita;
- **Verità per Giulio Regeni** ha fatto il giro del mondo e lo

striscione tappezza le vie e le piazze di tutta Italia (lo potete vedere pure in Piazza dei Signori a Treviso). Non molle-remo finché non ci sarà una verità accertata e riconosciuta in modo indipendente sull'omicidio del giovane ricercatore friulano in Egitto.



Per chi volesse approfondire le nostre tematiche ecco alcuni riferimenti:

- il sito della sezione italiana www.amnesty.it, la pagina Facebook Amnesty International - Italia, l'account twitter @amnesty italia.
- la pagina Facebook del gruppo di Treviso Amnesty International Treviso con relativa mail gr008@amnesty.it e cell.: 3425540704

Per chi volesse partecipare alle riunioni ci troviamo a mercoledì alterni alle 20.30 nella sede

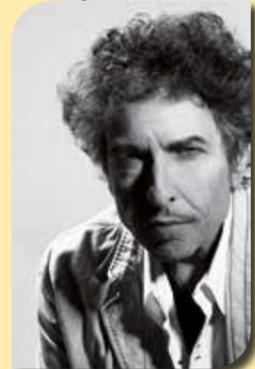
di Via Cornarotta n. 7/9 a Treviso. Vi aspettiamo!

#bobdylan #concerto #jesolo

TEMPO DI LETTURA <1'

BOB DYLAN IN CONCERTO

26 aprile a Jesolo



Tre anni densi di avvenimenti per il cantautore americano che lo hanno visto pubblicare 3 album ("Fallen Angels" nel 2016, "Triplicate" e l'ap-pena uscito "Trouble No More" nel 2017), essere insignito della Medal of Freedom da Obama e soprattutto aggiudicarsi il Premio Nobel per la Letteratura nel 2016, onore mai conferito prima ad un musicista.

Bob Dylan, che mancava dai palcoscenici Italiani dal 2015, torna nel nostro paese in tour ad aprile e toccherà 7 città italiane partendo da Roma con un triplo appuntamento all'Auditorium Parco della Musica, per poi toccare Firenze, Mantova, Milano, Genova, Jesolo e terminare all'Arena di Verona.

Per info: www.azalea.it

SHOPPING
&
RELAX



Il centro che respira

La Castellana
CENTRO COMMERCIALE
green

LunSab: Galleria 09.30 - 20.00 Interspar/Bar 8.30 - 20.30 Dom: Galleria 10.00 - 19.30 Interspar/Bar 9.00 - 19.30



#musica #band #treviso #rock

TEMPO DI LETTURA 1'

DEVIL MISSES FLOWERS



La band Devil Misses Flowers nasce nel 2013 dalla voglia di suonare e sperimentarsi di quattro giovanissimi musicisti.

Il loro messaggio: "Bella! siamo i Devil Misses Flowers, suoniamo rock e siamo, da sinistra a destra nella foto, Lorenzo, Giorgia, Leonardo e Giacomo.

Abbiamo tutti 17 anni e vantiamo un vasto repertorio di

brani originali e variegati.

Ora potremmo spendere una considerevole quantità di parole per convincervi che siamo bravi e belli ma sappiamo che non vi interessa troppo, quindi venite a sentirci ai concerti che ci si diverte e teneteci d'occhio su Facebook che nel prossimo futuro usciranno cose belle."

La loro giovane carriera vanta già dei riconoscimenti di merito tra i quali, il terzo posto al contest Rumori Strani Evolution 2016 e il secondo posto al contest Holi/Student Day 2017. Contatti www.facebook.com/devilmissexflowers/

#progettogiovani #lavoro

TEMPO DI LETTURA 1'

ADESSO COSA FACCIO?

Manuale pratico per trovare lavoro



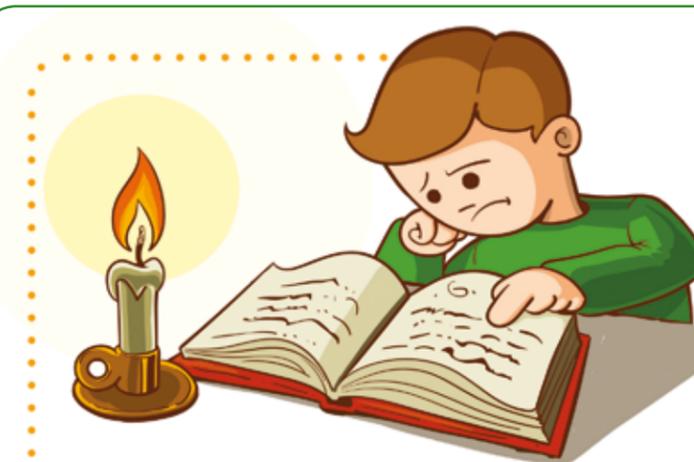
"E adesso cosa faccio?" è la domanda che ci facciamo tutti ogni volta che iniziamo a cercare lavoro, non importa che lavoro e non importa a che età. Esistono molti strumenti e altrettanti canali per trovare il proprio futuro professionale solo che spesso sono frammentari. E richiedono già una buona consapevolezza di sé e di cosa cercare.

"E adesso cosa faccio? Il manuale pratico per trovare lavoro ad ogni età" ti aiuta proprio in quel passaggio prima. Quello in cui ti fermi a pensare e a cercare le risposte giuste. Attraverso spunti di riflessione ed esercitazioni.

Progetto Giovani Treviso ospita l'autrice del libro **Jessica Traverso**. Durante questo incontro, presenterà il libro e ci confronteremo sul modo del lavoro, che sia da dipendente o da autonomo

Quando: Giovedì 22 febbraio dalle 17.00 alle 18.30 presso la sede di Progetto Giovani Treviso.

Incontro gratuito ma si richiede l'iscrizione mandando una mail a spaziogiovani@progettogiovanitv.it oppure scrivendo al 335/6996308.



PROBLEMI A SCUOLA
O NELLO SPORT?

Dott. CARLO PERISSINOTTO

Tel. 0422 421971
TREVISO - Via Masutto 11
www.dislessia.tv

Dislessia

Disgrafia

Disortografia

Disattenzione

Lentezza nei compiti a casa

Atteggiamento scoliotico

Pseudo gamba corta

Incoordinazione motoria



#ipocrisia #fiducia #pirandello #maschere

TEMPO DI LETTURA 3'

IPOCRISIA E MASCHERA NUDA

"Ipocrisia": "simulazione di virtù, di devozione religiosa e in genere di buoni sentimenti, di buone qualità e disposizioni, per guadagnarsi la simpatia o i favori di una o più persone, ingannandole"; dunque una persona ipocrita, "ambigua, bugiarda, doppia, falsa" è qualcuno che, sembrando una persona con molte buone qualità, vuole e, probabilmente, riesce ad ottenere ciò che vuole.

Volenti o nolenti, nella vita, sono sicura che ognuno debba trovarsi ad affrontare persone di questo genere e, se qualcuno è convinto del contrario, probabilmente è uno di questi.

Le persone che appartengono a questa categoria sono di tutti i tipi e, soprattutto, può capitare facilmente che siano proprio le persone più vicine a te, a cui dai o hai dato fiducia e, a volte potresti proprio essere tu, forse anche senza accorgertene.

Frequentemente, soprattutto negli ultimi tempi, mi rendo conto di quanto le persone possano essere ipocrite e, specialmente in questi giorni, ho realizzato che, a mio avviso ho dato ad alcune persone molto più di quello che effettivamente meritavano da me; aiutare gli altri è bello, ma venire a sapere che, mentre tu ti sforzi di sostenerli nel miglior modo possibile, loro parlano di te, è l'equivalente di una coltellata alle spalle.

Francamente non riesco a comprendere il motivo di alcuni atteggiamenti; ciò che intendo dire è: se io ricevo un aiuto da qualcuno,



perché, allo stesso tempo, ne parlo male? Eppure son io il primo ad avere bisogno di spiegazioni o sostegno, no? Quindi perché minare la fiducia che quella persona mi ha dato e rendere il tutto vano? Nonostante sia da un po' che me lo chiedo, resta comunque una questione che la mia mente non riesce proprio a concepire, nemmeno se mi sforzo.

Un altro aspetto che volevo affrontare riguarda esattamente uno degli ultimi argomenti trattati in italiano: Pirandello. Inizialmente non era molto facile capire ciò che l'autore voleva intendere utilizzando, per le persone, le parole "maschera" e "maschera nuda" però, pensando a ciò che è successo recentemente, sono riuscita a comprenderne il significato; e sono quasi costretta a dar ragione a quest'autore; mi ritrovo

ad appoggiare completamente la teoria che una persona, in ogni situazione, debba indossare una maschera, che, però non è sempre la stessa. Ad ogni situazione, per l'appunto, spetta una maschera; ma non solo! Persino per (quasi) ogni persona che si incontra si ha una maschera diversa poiché la "maschera", almeno per ciò che intendo io, è un modo di agire e reagire ad una determinata circostanza e, per carità, ci sono alcuni contesti in cui si è praticamente obbligati ad indossarne una tuttavia ho l'impressione che, mostrando raramente se stessi, ci sia un'alta probabilità di non riuscire più a farlo e, di conseguenza, essere in grado solamente di indossare maschere su maschere.

Purtroppo tutto questo può o potrebbe riguardare anche me in quanto non sono meno "vulnerabile" degli altri e, sicuramente, non sono migliore di loro perciò, persino per me stessa, il rischio di "diventare" una maschera è alto. L'altro ieri ho scritto sulla lavagna appesa al muro della mia camera, esattamente di fronte al letto, in lettere maiuscole, proprio la parola "IPOCRISIA" per ricordarmi del comportamento degli altri e del mio, che deve essere ipocrita per continuare a vivere bene con alcuni, meglio con altri; ma soprattutto per continuare a dare ad alcune persone la possibilità di parlare (anche di me) piuttosto che restare in silenzio, l'arma più letale.

#musica #saleprova #treviso

TEMPO DI LETTURA <1'

SALE PROVA COMUNALI



Hai tra i 15 e i 30 anni, ti piace la musica e cerchi un posto dove provare con la tua band?

Le Sale Prova comunali: UNO SPAZIO DOVE POTER SUONARE!

Il Progetto Giovani co-gestisce insieme ai gruppi musicali che entrano a farne parte, due Sale Prova, site al secondo piano della sede di Via Dalmazia.

Le Sale Prova sono aperte dal Lunedì alla Domenica, ad esclusione del Mercoledì.

Sei interessato a provare nelle sale prova comunali?

Contattaci: spaziogiovani@progettogiovanitv.it

#mostra #treviso #creditformativi #scuolalavoro #turismo

TEMPO DI LETTURA 2'

MOSTRA "GLI OCCHIALI AL POTERE" - Un'occasione per l'alternanza scuola lavoro



Treviso - Museo Diocesano fino al 3 giugno 2018

Si tratta di una mostra preziosa per gli oggetti esposti ed interessante per il suo rapporto con la cultura e la storia della città.

Treviso, infatti, conserva la raffigurazione più antica conosciuta al mondo degli occhiali. Oltre all'affresco trecentesco della sala del Capitolo dei Domenicani, vi sono, in zona, altre immagini antiche di occhiali: nella chiesa di Ponzano, nel Duomo di Castelfranco, a Cappella Maggiore e nello stesso museo Diocesano. La Mostra, oltre che occhiali, presenta una ricca serie di opere d'arte e, dove non possibile perché trattasi di affreschi alle pareti, vi sono delle riproduzioni a grandezza reale.

Un evento eccezionale, considerata la presenza di oltre un centinaio di occhiali appartenenti a collezioni private di varie parti del mondo. La mostra è curata dall'architetto Lucia Maria Benedetti che ha ricercato occhiali da collezionisti appassionati provenienti da Boston, Texas, Parigi... e sensibilizzato giovani studenti per l'attività di ricerca, allestimento, traduzione dei testi. Sono stati redatti testi in Inglese, Tedesco, Spagnolo e Cinese con l'intento di offrire adeguata ospitalità ai visitatori. Il titolo "Gli occhiali al potere - dal Rinascimento a Andy Warhol" fa riferimento al ruolo che l'occhiale ha fin da subi-

to rappresentato, ovvero un simbolo sociale legato al potere; sono esposti quelli appartenuti al doge Alvise IV Mocenigo che hanno ancora l'elegante custodia dipinta con lo stemma dogale, allo Shogun Tokugawa Iyasu vissuto nel 1600 e fondatore della città di Edo, l'attuale Tokio, un pezzo unico ed eccezionale in tartaruga, ai conti Spada...

C'è persino un incunabolo con la prima rappresentazione di un occhiale sulla carta stampata, un'acquaforte di Rembrandt, un occhiale incastonato nella copertina di un Vangelo, un occhiale indiano del 1700 in corno con scolpiti due elefanti, un'acquaforte tratta da un dipinto del Guercino, fino ad arrivare agli occhiali protettivi dei ricercatori di perle, degli eschimesi, al vetro da Dama o da Gondola, agli occhiali da indossare sotto il berretto o sotto la parrucca.

Non poteva mancare un tributo ad Andy Warhol e a Le Corbusier che degli occhiali hanno fatto il loro segno distintivo. Questi ultimi sono stati riprodotti da un giovane stilista e i visitatori potranno indossarli.

Chi volesse collaborare al servizio di accoglienza alla Mostra, ci contatti allo 0422.56470 o a eventi@guideveneto.it



Istituto Scolastico Paritario "G. Mazzini"

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

Stai cercando la scuola dopo le medie?

Hai fatto la scelta sbagliata?

VIENI DA NOI!

TRASFERISCITI!



LA Scuola su misura per te

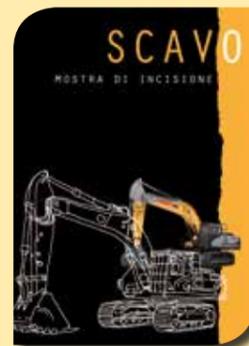


Via Noalese, 17/A TREVISO - Tel. 0422.230028 - www.liceosocialeazzini.it

#arte #mostra #liceoartistico

TEMPO DI LETTURA 1'

"SCAVO" - Mostra a cura della classe IV G del Liceo Artistico



E' stata inaugurata il 10 febbraio e si protrarrà fino a domenica 25 la mostra "Scavo", a cura della classe 4°G del Liceo Artistico Statale di Treviso, presso lo Spazio Paraggi in Via Pescatori 23 a Treviso.

Le opere sono il risultato del percorso nell'ambito dell'incisione intrapreso dagli studenti dell'indirizzo arti figurative e pittoriche nel corso degli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018.

Le tecniche xilografia e punta secca sono le protagoniste di questa mostra in cui le opere hanno contribuito alla crescita personale degli studenti oltre a quella artistica. L'approccio diretto con la materia, necessario al fine dell'incisione, ha dato la possibilità di scavare dentro ognuno di loro e tradurre con un linguaggio differenti aspetti della società attuale e quella passata. I punti di partenza per la creazione delle immagini sono stati il romanzo di Oscar Wilde "Il Ritratto di Dorian Gray" e le figure fantastiche tratte dai bestiari medievali. Orari di apertura: lun-ven 9-13 e sab-dom 15.30-19

Per informazioni: info@spazioparaggi.it - www.spazioparaggi.it

4 AUTOSCUOLA 4 RUOTE

PATENTI

AM - A - B - BE - C - D - E - CQC

Via Della Resistenza, 40
PAESE (TV) - Tel. 0422 950061

Via Dei Bersaglieri, 54
PADERNO (TV) - Tel. 0422 969928

www.4ruotesas.it

C
E
N
T
R
O
S
T
U
D
I

Παιδεία
Paideia

Sponsor



La tua scuola
nel centro di Treviso!

Recupero anni scolastici

Servizio sostegno DSA

Lezioni con piccoli gruppi

Ripetizioni per tutte le materie

Studio assistito pomeridiano

Via Collalto, 20 Treviso

Tel. 0422 053247

Cell. 340 1228946

paideia.istituto@gmail.com

www.centrostudipaideia.it



ENTE ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE

VENETO PER I SERVIZI AL LAVORO

CODICE DI ACCREDITAMENTO: L247

ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE AI SENSI

DEL DDR N.780 DEL 4/12/2017

TEMPO DI
LETTURA 5'

#consiglilettura #romanzo #razzismo #usa #giustizia

THE HATE U GIVE

Uno scopo alto della letteratura è il dare voce a chi non ce l'ha. Per questo **The Hate U Give** di **Angie Thomas** si è rivelata una storia potente e attuale, capace di narrare il razzismo e le sue conseguenze più tragiche nell'odierna società statunitense: protagonista è Starr, sedicenne afroamericana, testimone dell'omicidio del suo migliore amico, disarmato, da parte di un poliziotto.

La vicenda si ispira liberamente a quella di Michael Brown, diciottenne afroamericano ucciso a Ferguson dall'agente Wilson nell'estate del 2014. Anche Khalil, il Brown di carta, subisce da vittima una sorta di processo postumo: per alcuni in fondo era uno spacciatore, se l'è andata a cercare, per altri era solo un ragazzo, che, nonostante tante difficoltà ed ostacoli, aveva appena finito gli studi e meritava di più dalla vita.

Quando una presa di posizione seria e decisa da parte del dipartimento di polizia tarda ad arrivare, sete di giustizia e rabbia smuovono una violenta rivolta nel quartiere nero dove Starr è nata e cresciuta e dove Khalil è stato ucciso, trasportando la vicenda negli ingarbugliati corridoi di Tumblr e Twitter, nei Talk Show e sulle prime pagine dei giornali nazionali.

Fino a quel tragico evento Starr aveva sempre condotto la sua vita lungo due binari distinti e paralleli: da una parte la ragazza del ghetto, abituata al suono delle sirene e degli spari, dall'altra la studentessa che per volere dei suoi genitori frequentava la fin troppo bianca e altolocata scuola privata. Due persone diverse, che si riflettono a vicenda solo nella comunanza dei riferimenti culturali, da Tupac a Michael Jordan, da Harry Potter a Willie il Principe di Bel Air, e con amici diversi, che nei suoi piani non avrebbero dovuto incontrarsi mai...

Lo sguardo di Angie Thomas è lucido e onesto ovunque si posi: ci svela tutti i retroscena, le paure, i momenti di gioia e i litigi di una famiglia che tenta di ritagliarsi un pezzo di semplice quotidianità nel suo quartiere, nonostante le bande criminali rivali lo riducano spesso a un campo di guerra.

L'autrice riesce a sviscerare le ragioni del degrado, della povertà e dell'apparente impossibilità di costruirsi un futuro senza scendere a pericolosi compromessi, ma ci mette in contatto anche con una comunità piccola e unita di gente che si conosce e si protegge a vicenda, investendo nell'istruzione dei suoi figli, nutrendo una profonda volontà di riscatto e conservando grande dignità.

La dicotomia nero/bianco, ricco/povero, si fa a volte aggressiva ed estrema nelle parole e nei gesti dei personaggi: Starr ci comunica continuamente il senso di disagio originato dalle differenze etniche e sociali esperite nella sua doppia vita. Un disagio che lei avverte sempre dentro di sé, che condanna i suoi gesti, le sue reazioni, il suo linguaggio a modellarsi in base a chi le sta davanti, e che quasi fino alla fine reputa insuperabile.

Proprio questo suo sentire è causa di equivoci e incomprensioni con i suoi amici e la sua famiglia e da adito a molteplici riflessioni sul nostro modo di etichettare e catalogare gli altri in base a caratteri generali come sesso, colore della pelle e religione, senza fare lo sforzo di entrare in una vera e profonda connessione con loro.

L'ingiustizia, la violenza e l'odio sono figli del pregiudizio che rende sorde le orecchie e ciechi gli occhi. "THUG LIFE", diceva Tupac, il rapper preferito di Starr e Khalil: The Hate U Give Little Infants Fucks Everybody. L'odio che riversi sui bambini frega tutti quanti. Molti sono gli esempi in questo romanzo, molte le vite rovinare dall'odio, e nessuna delle storie raccontate può lasciarci indifferenti.

Starr vive intensamente in queste pagine. La sua sofferenza e il suo bisogno di giustizia sono acuti come un taglio su carne viva e certe situazioni, che toccano anche personaggi secondari, tratteggiati con penna altrettanto vibrante e vivace, sono violente come frustate. Dire la verità, testimoniare davanti a una giuria, per lei vorrebbe dire provare a ottenere giustizia e restituire di-

gnità al suo amico Khalil, ma significherebbe anche esporsi pubblicamente, rischiando addirittura la sua vita e quella dei suoi familiari. La linea sottile tra ciò che ci conviene e ciò che è giusto è il dilemma centrale del romanzo. Starr capisce, dopo molte sofferenze, che bisogna essere coraggiosi e usare la propria voce, che per quanto piccola ha sempre valore. Che bisogna urlare tutta la verità, nient'altro che la verità, anche se questo non porterà subito ai frutti sperati e anche quando, nonostante tutto, le cose continueranno ad andare male.

Angie Thomas ci ha donato una protagonista capace di ispirare i suoi lettori, prestando le sue parole a Khalil, a Michael e a tutti coloro la cui voce è stata spenta prima del tempo.

The Hate U Give è disponibile per il prestito nella Biblioteca di San Liberale (TV), ma potrete richiedere il volume anche nella Biblioteca Comunale di Città Giardino "Andrea Zanzotto" di Treviso.

BLOG

"Lovingbooks è un attracco per bibliofili. Raccoglie recensioni, brani, e altro materiale legato ai libri che ho letto o che mi sono stati consigliati, ma anche opere di artisti, fotografie e notizie dal mondo letterario. L'ho reso pubblico, in modo che chiunque voglia possa commentare i post, aggiungere qualche titolo alla lista, contribuire come meglio crede!"

Siracusa Angela
<http://angelawriter90.wordpress.com>

#musica #emozioni #immaginazione #comprensione #identificazione

TEMPO DI LETTURA 5'

LA MUSICA E I GIOVANI

Tutti i giovani, specialmente gli adolescenti, appassionati e non, saranno in accordo sul fatto che la musica è un elemento importante della vita di ognuno. Infatti, di tutte le arti create dall'uomo, la musica è quella che più coinvolge i ragazzi. In primo luogo da un punto di vista emotivo e psicologico, ascoltare una canzone significa, in qualche modo, sentirsi ascoltati, più che ascoltare.

L'adolescenza è un periodo costellato da insicurezze e cambiamenti di umore, nonché di opinioni. Proprio perché esiste un'infinita serie di generi musicali, in qualsiasi momento è possibile trovare una canzone adatta alla propria situazione. E' comune, infatti, vedere per strada un giovane dall'aria assente con gli auricolari alle orecchie, magari per ingannare il tempo durante il tragitto da percorrere, o semplicemente per estraniarsi da quello che accade attorno, per pensare a se stessi o magari a qualcun altro, una persona speciale.

La musica, essendo un'arte è indubbiamente un mezzo di espressione per l'autore, tuttavia ha un'ulteriore particolarità: anche colui che ascolta, può usare una canzone per parlare ed esternare il proprio pensiero in modo alternativo, ma anche più semplice, dato che è spesso complicato parlare di emozioni e sentimenti in prima persona. Altre volte, si sente semplice-

mente il bisogno di allontanarsi dalla realtà per rifugiarsi in un nuovo mondo, quale può essere quello descritto in un libro. In questo caso, però, esso è raccolto in un testo e in una melodia, la quale suggerisce emozioni, ma dà la possibilità di spaziare con l'immaginazione per darvi sfogo, poiché una canzone racchiude una storia in sé.

Le nuove produzioni, al giorno d'oggi, correlano alla canzone il videoclip, atto a rappresentare il testo, come in un film o uno spettacolo teatrale. Altre volte il video comprende esclusivamente il testo della canzone, lasciando totalmente spazio al pensiero oppure esortando alla riflessione sul testo della canzone. La vista è, infatti, il senso dominante nella vita della maggior parte delle persone, forse per questo motivo le apparenze hanno un peso rilevante. Fermo restando che il video di una canzone è un ulteriore mezzo di espressione, la musica insegna a dare importanza

all'ascolto, che è una qualità fondamentale per lo sviluppo di una persona, specialmente di un adolescente. Quest'ultimo, spesso, sente il bisogno di essere ascoltato e capito, magari dimenticando che anche le altre persone hanno la stessa necessità. Solo riflettendo sul testo di una canzone, si può capire una storia, quella dell'autore che l'ha composta così come di persone più vicine di quello che si immagina.

Il solo fatto di dedicare una canzone a qualcuno, non solo signi-



fica dimostrarle affetto, complicità o interesse, ma soprattutto comprensione. Può essere mastodontico sentirsi compresi, quasi provvidenziale. La musica, sotto questo punto di vista, è confortante, fornisce la possibilità di vedere che non si è soli, ma soprattutto che qualcun altro con una storia simile alla propria è cresciuto, e anzi, ha fatto delle proprie emozioni un successo. Quindi, la musica è "insegnante", non certo come una persona, ma guida, lasciando la libertà di seguire un proprio percorso, totalmente soggettivo sotto ogni punto di vista.

Ad ogni modo, nella vita di un giovane non esistono solamente momenti di sconforto e insicurezza, fortunatamente, ma si trova sempre spazio per la musica. Infatti, oltre che essere di sostegno, una canzone può accrescere il buon umore di una persona, caricarla e indirizzare positivamente le sue energie. In questi casi è la melodia ad assumere un peso rilevante rispetto al testo, poiché è il suono a evocare istintivamente sensazioni. Prima di una manifestazione sportiva, per esempio, in tutti gli stadi e i palazzetti si ascolta l'inno della squadra ospitante, ma non solo, altri testi di canzoni che rimandano al sentirsi potenti, ma concentrati, determinati, ma calmi. Ancora, anche per le squadre giovanili è comune avere la cosiddetta "playlist da pre partita", spesso composta da canzoni scelte una per una dalle giocatrici per particolari motivi che solo loro conoscono.

L'inno è una versione ancor più personale di ciò, perché rappresenta la mentalità di un'intera società, come di un'intera nazione. Dunque, la musica può essere strumento di identificazione. Proprio per questa polisemia del testo musicale esistono diversi generi, alcuni più comuni tra i giovani, altri meno diffusi. In primo luogo, la cosiddetta musica commerciale, il più delle volte di genere pop, scritta in inglese. A volte anche in italiano o spagnolo, dai toni vivaci oppure anche più cupi, dipende molto spesso dal cantante. Alcuni, infatti, sono soliti comporre testi positivi ed energici, per esempio Jovanotti, gli Imagine

Dragons, o tutti gli artisti latini. Degli altri, invece, come Marco Mengoni, Tiziano Ferro o anche Ed Sheeran, che per certi versi prediligono canzoni dalle melodie più dolci, talvolta con una nota di tristezza.



Il rap, poi, ha assunto negli ultimi tempi una posizione di rilievo nei gusti musicali dei giovani italiani. Questo genere ha come esponenti Fabri Fibra, Eminem e Gemitaiz, tra i molti, i quali compongono un genere alternativo, nato come mezzo di protesta contro le prime forme di razzismo. Il rap ha ampia diffusione tra gli adolescenti proprio per questo, probabilmente, poiché si oppone al pensiero comune per evidenziare i problemi della società, cosa

che in questa fascia d'età pare avere particolare importanza. Meno diffusi, poi, ma pur sempre presenti, i generi hip hop, reggaeton e rock, mentre per quanto riguarda la musica classica solo pochissimi giovani ne sono appassionati.

Per quanto riguarda la mia esperienza, l'ascoltare musica è una forma di svago così come di estraniamento dalla realtà circostante a me, ma anche un modo per concentrarmi sui miei stati d'animo, talvolta diversi tra loro. I miei gusti sono in linea con quelli della maggior parte dei miei coetanei. Un'eccezione è quella relativa alle canzoni italiane, che prediligo alle straniere, poiché mi concentro maggiormente sul testo, ma anche perché il tipo di musica composta dai cantautori italiani mi rispecchia, in qualche modo. In passato mi sono servita di una particolare canzone come strumento motivazionale prima delle competizioni che dovevo affrontare. Il testo di tale canzone fornisce grandi spunti, per lo sport ma per la vita in generale, spiegando che si può essere chiunque si voglia, ma che si può essere migliori, in qualsiasi cosa si affronti. Dunque musica significa questo: insegnamento, comprensione, conforto, carica, o semplicemente distrazione e svago.

Tabarin Anna
Liceo Da Vinci

Pizzeria Santa Lucia

SPAGHETTI HOUSE

Pizza e simpatia!

6 giorni
6 impasti diversi

VIA TERRAGLIO, 78 - TREVISO - Tel. 0422.402583

Ci trovi anche su Facebook: Pizzeria Santa Lucia - Spaghetti House

FIVECLUB

LA TUA PALESTRA NEL ♥ DI TREVISO

Arriva la primavera!
Dopo lo studio,
allenamento in palestra!

Offerta
UNDER 23
34,99€
al mese

Teniamoci
in forma!

Corso del Popolo, 42 - Treviso Tel. 0422.582559 www.fiveclubtv.it FB Five Club

#intercultural #usa #exchangestudents #scuola

TEMPO DI LETTURA 2'

INTERCULTURA - Tommaso negli USA e gli "exchange students" a Treviso



Abbiamo chiesto a Tommaso, borsista di Intercultura, di raccontarci qualcosa sull'esperienza che sta vivendo negli Stati Uniti. Ecco cosa ci ha inviato...

In tre parole definirei gli Stati Uniti così: libertà, patriottismo e cibo-spazzatura. Una cosa da sapere è che, in questo paese, la lealtà verso la propria Nazione è molto sentita, ed è un argomento su cui è meglio non scherzare. Una cosa che pensavo prima di arrivare qui è che vivere in campagna sarebbe stato molto difficile per me, avendo sempre vissuto in città, poi però ho scoperto che mi trovo molto bene anche fuori città.

L'emozione più intensa che ho provato è stata sapere che l'esatto giorno in cui sono arrivato è nato il mio "cuginetto", figlio della mia mamma ospitante.

L'esperienza più strana è stata sicuramente in spogliatoio, perché qui nessuno porta i boxers come li abbiamo noi, quelli americani sono molto più lunghi, arrivano quasi al ginocchio. Infatti, al mio primo allenamento, tutti mi guardavano strano, finché un ragazzo si avvicina a me e mi chiede: "Why are you wearing girls' underwear?" (Perché indossi mutande da ragazza?)

Vuoi incontrare di persona i protagonisti di queste avventure? Ti incuriosisce il confronto con gli "exchange students" di Intercultura che ospiteremo da vari paesi del mondo?

Partecipa anche tu alla Settimana di Scambio Interculturale, che si svolgerà dal 19 al 24 marzo 2018 a Treviso. Di mattina, i nostri ragazzi saranno impegnati in attività nelle classi di alcuni istituti scolastici trevigiani. Ti invitiamo a unirti a noi nei pomeriggi, per guidare i ragazzi alla scoperta delle bellezze del nostro territorio.

Inoltre, se tu e la tua famiglia siete interessati a vivere l'esperienza di ospitare un/a ragazzo/a per una settimana, non esitate a chiamarci!

Per qualsiasi informazione, visita la nostra Pagina Facebook "AFS Intercultura Treviso" o scrivi a Lisa (340 264 41 97).



#concorso #scrittura #video #bando

TEMPO DI LETTURA 2'

PREMIO "GIUSEPPE MAZZOTTI" JUNIORES Iscrizioni aperte per scrittori e videomaker in erba

Il Premio Letterario "Giuseppe Mazzotti" Juniores, versione riservata agli studenti delle scuole superiori di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige e, dallo scorso anno, anche della Slovenia e della Croazia, del prestigioso Premio Gambirinus "Giuseppe Mazzotti", giunge quest'anno alla XI edizione. Il concorso invita i ragazzi a presentare un racconto autobiografico, in lingua italiana, sul tema "La scoperta del Paesaggio"; come di consueto, accanto alla "Sezione letteraria", i partecipanti possono concorrere alla "Sezione video", alla quale si potrà gareggiare con cortometraggi di durata non superiore ai 5 minuti (documentari, reportage, ecc.).

Sulla scia dell'impegno di Giuseppe Mazzotti nella promozione e nella tutela del territorio, il concorso, realizzato in collaborazione con Montura, vuole essere un modo per far crescere tra i giovani la conoscenza e la coscienza del valore del patrimonio ambientale e culturale della loro terra.

I partecipanti che confermeranno la propria adesione entro il 21



aprile 2018, dovranno inviare il proprio elaborato alla segreteria del Premio (info@premiomazzotti.it o posta certificata premio.mazzotti@legalmail.it) entro e non oltre il 12 maggio 2018.

Una Giuria di nove membri, composta da scrittori, critici letterari, giornalisti, insegnanti, rappresentanti di enti o associazioni che collaborano alla realizzazione del Premio, provvederà a scegliere e nominare tre vincitori. Il primo classificato di ciascuna sezione di gara riceverà un riconoscimento di 600 euro, il secondo di 400 euro e il terzo di 200 euro. Le premiazioni avverranno durante la cerimonia conclusiva del Premio Gambirinus "Giuseppe Mazzotti", sabato 17 novembre 2018, al Parco Gambirinus di San Polo di Piave (Treviso).

Il bando di concorso completo è scaricabile anche dal sito www.premiomazzotti.it.

Per ogni ulteriore informazione: info@premiomazzotti.it, tel. 0422 855609.

otticatreviso

IL MEGASTORE DELL'OTTICA

TREVISO - V.le della Repubblica, 241 - Tel. 0422 301042

info@otticatreviso.it

#socialday #partecipazione #nats #volontariato

TEMPO DI LETTURA 3'

SOCIAL DAY 2018 - Nuovi cittadini dal locale al globale

La lunga strada verso il Social Day 2018, che si terrà venerdì 13 e sabato 14 aprile, è cominciata!

Il Social Day è un progetto di cittadinanza attiva e partecipazione, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo rivolto alle giovani generazioni (bambini/e e ragazzi/e della fascia 6 - 19 anni), volto a promuoverne la partecipazione e il protagonismo.

Il progetto nazionale, al quale l'associazione NATs per...Onlus di Treviso partecipa dal 2007, coinvolge ogni anno migliaia di studenti delle scuole primarie e secondarie, raccogliendo fondi per diversi progetti di cooperazione internazionale (scelti dagli studenti stessi) e un progetto di solidarietà nazionale a favore dell'associazione Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Nel 2017 il Social Day ha visto più di 9000 giovani partecipi



panti e permesso di raccogliere la cifra di 88.200 euro destinati all'aiuto di sei progetti di cooperazione internazionale e a un progetto di solidarietà nazionale.

L'obiettivo del Social Day è quello di favorire la diffusione di

una cultura di solidarietà e di volontariato tra le giovani generazioni, che non si limita alla sola giornata di azione, ma che si articola in un percorso di formazione preparatorio volto a stimolare nei ragazzi lo sviluppo dei concetti di cittadinanza attiva e solidarietà, nonché di riflettere sulle disuguaglianze esistenti tra i diversi paesi del mondo, accrescendo in loro il senso di giustizia e responsabilità.

I ragazzi sono quindi invitati a pensare a delle azioni concrete che, anche se attuate a livello locale, possano contribuire ad un cambiamento globale coinvolgendo l'intera cittadinanza, le aziende, le istituzioni, le associazioni del territorio.

I giovani coinvolti si organizzano sia all'interno delle scuole, ma anche in gruppi informali e coordinamenti territoriali com-



posti da persone volenterose e pronte a mettersi in gioco. Nella provincia di Treviso, il lavoro di NATs per...Onlus e di Kirikù Cooperativa Sociale Onlus, in rete con l'associazione Fratelli dell'Uomo per il coordinamento Treviso, Padova, Lombardia e Toscana, e molte altre realtà del territorio, permette di coinvolgere numerosi studenti e giovani che grazie al Social Day possono sperimentarsi direttamente "sporcandosi le mani per occuparsi del mondo".

Anche per questo 2018 il Social Day ha preso ormai il via, coinvolgendo sempre più ragazzi della nostra provincia nelle scuole e nei gruppi di Treviso, Castelfranco Veneto, Conegliano, Mogliano Veneto, Santa Lucia di Piave, Volpago del Montello, Montebelluna, Valdobbiadene, Vidor, Nervesa della Battaglia, Segusino ed Asolo.

Il Social Day è un'opportunità per i più giovani di essere protagonisti all'interno della propria comunità per un fine più grande, per un mondo più unito e più giusto, che può cambiare solo attraverso l'impegno di tutti.

Per ulteriori informazioni a proposito di questo progetto:

NATs per...Onlus
educazione@natsper.org
324.8168868

Kirikù Cooperativa Sociale Onlus
socialday@kirikuonlus.it
333.9272101

www.socialday.org



#musica #levante #concerto

TEMPO DI LETTURA <1'

LEVANTE IN CONCERTO Padova, 30 marzo



Giudice di X Factor e cantautrice ammirata in tutta Italia, Levante annuncia "Caos in Europa tour 2018", per portare all'estero e in Italia i brani del suo ultimo album e quelli di maggior successo con arrangiamenti rock.

Dopo il tour in Europa, la cantautrice tornerà ad esibirsi dal vivo in Italia nei teatri. Il 30 marzo a Padova al Gran Teatro GEOX. Per info: www.zedlive.com

Dal 1995

franchising

MERCATINO

compra vendita usato

www.mercatinousato.com

V.le Monfenera, 14 - Treviso - Tel. 0422.433766

Orario 10.00/12.30 - 15.30/19.00 - Domenica 10.00/12.30

Lunedì chiuso - mail: tv06@mercatinuousato.com

#donne #violenza #25novembre #femminicidio #umanità

TEMPO DI LETTURA 4'

VIOLENZA E FEMMINICIDIO

Il 25 Novembre è una data importante perché è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. È "Internazionale" perché viene celebrata in più di 50 paesi.

Tutto questo inizia dal noto massacro di Montreal in Canada, dove un uomo uccise 14 donne in un'università, sparando complessivamente a 28 persone.

Due anni dopo un gruppo di studenti canadesi protesta pacificamente, portando sul petto un fiocco bianco, che rappresenta l'essere contro la violenza sulle donne, il promettere di non giustificare mai un atto riprovevole come questo. Da quel giorno, il 25 Novembre, è destinato a essere una delle più importanti date che trattano di giustizia sociale.

Il femminicidio è un atto disgustoso, vigliacco ed iniquo. Disgustoso perché il fatto di uccidere un essere vivente che sia una donna, un uomo, un animale, di sboscare un bosco, ecc... è un'indecenza dal punto di vista etico morale. Vigliacco perché ogni uomo dovrebbe proteggere la donna dai pericoli e non essere il pericolo stesso. Un uomo è generalmente più forte dal punto di vista fisico e la donna è perciò impotente di fronte a questo limite.

Quando succedono questi fatti, la donna non ha il coraggio di denunciare l'accaduto, ed anche il coraggio di farsi aiutare, perché vive con una minaccia costante vicino.

Il tutto è Iniquo anche perché c'è una differenza numerica sostanziale tra gli omicidi e i femminicidi che accadono ogni anno. L'essere umano è violento di natura, ma principalmente gli uomini lo sono maggiormente perché non posseggono l'istinto materno e pacifico delle donne; e ciò li rende più propensi alla violenza. Questa non era una giustificazione, ma il puntualizzare perché molte volte le donne perdonano questi accadimenti dandosi la colpa.

Non capisco perché bisogna usare le donne come oggetto di sfogo; non si può invece usare un sacco da boxe? Andare a correre? Io per sfogarmi tiro pugni all'armadio o ai cuscini dopo di che mi sento meglio. Non mi serve a nulla far soffrire una persona innocente che non ha fatto niente, che sia una donna, un uomo, un bambino, una bambina, ecc...

In Italia, in 9 mesi, sono state uccise 84 donne da parte di un uomo; l'uomo che magari amavano o che hanno amato. Che delu-

sione... l'umanità riuscirà mai ad essere umana?

Per violenze non si intende, comunque, solo quella fisica, ma anche quella sessuale, psicologica, il mobbing e lo stalking. Ma sappiamo anche che la parola stessa può essere una violenza.



Le donne infatti non hanno tutta la libertà di essere ciò che vogliono appunto essere, perché timorose di venire giudicate per come si vestono, come si atteggiavano o anche per come pensano. In molti paesi la donna assume solo forma di oggetto sessuale al quale negare ogni diritto che un essere umano dovrebbe avere.

Io ho molto riflettuto ed ho capito che il 25 Novembre rappresenta la parte cavernicola degli umani, ma perché? Serve sul serio una data per far capire che l'omicidio di un essere indifeso sia ingiusto? Evidentemente sì, per questo questa data rappresenta l'ignoranza, la bestia intrinseca nell'uomo.

Nel 2017, non si è ancora capito che uccidere, sodomizzare, violentare e minacciare la libertà è sbagliato?! Io vorrei anche specificare che la violenza non va bene in nessun caso e che, creando giornate differenti, dove si affrontano temi diversi, si crea appunto una separazione che va a dividere l'opinione di violenza tra uomo e donna. Dovrebbero invece creare un'unica giornata contro la violenza in generale, per sensibilizzare tutti allo stesso modo sulla violenza: sui bambini, sulle donne, sugli animali e sugli uomini. Potrebbe essere chiamata "GIORNATA DELL'UMANITÀ", appunto perché dovrebbe sensibilizzare sulla violenza contro tutti. Secondo il mio parere, dovrebbe durare circa 3 giorni per abituare le persone ad un pensiero non violento e per creare un ambiente trasudante di pace, un Woodstock internazionale!

Per me un giorno all'anno per parlare della violenza sulle donne non basta; un giorno dura poco.

Magari quel giorno un uomo che commette violenze quotidianamente si sente in colpa e fa un regalo alla moglie, ragazza e a volte figlia. La ragazza può pensare che sia cambiato, ma molto raramente accade; infatti quasi sempre il giorno dopo lui ritornerà ad effettuare violenze di ogni tipo su di lei.

Infine vorrei fare una riflessione sul femminicidio: è presente in tutte le culture, in ogni parte del mondo; in molti paesi arabi non è punito penalmente e civilmente; e in altrettanti paesi è punito meno dell'omicidio. La mia famiglia mi ha sempre insegnato principi e valori che rendono uguale ogni persona e creatura. L'istruzione di questi valori va insegnata in ogni parte del mondo per impedire che questo fatto continui negli anni a venire.

Comunque, tanto per sottolineare ciò che ho detto finora, il 25 Novembre non viene riconosciuto come una data ufficiale in circa 156 paesi...

Sebastiano Davide Beraldo
Istituto Mazzotti

#concorso #treviso #progettogiovani #eventi #idee

TEMPO DI LETTURA 2'

BANDO SEDICITRENTA - Quinta edizione



Vuoi organizzare un evento, una mostra, uno spettacolo o un dibattito, ma non sai come fare?

Hai tra i 16 e i 30 anni?

Hai un'idea che ti piacerebbe sviluppare?

"SediciTrenta" 2018 è l'occasione che fa per te!

Un concorso di idee rivolto a gruppi di giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

Possono aderire gruppi formali e informali di giovani, costituiti da almeno 3 persone. Sono ammesse iniziative realizzabili sia in forma di evento/spettacolo che di workshop/laboratorio di qualsiasi genere (sport, arte, cultura, musica, teatro, fotografia, architettura, nuove tecnologie, interculturalità, riciclo, sostenibilità ambientale, ecc.) senza fini di lucro da realizzarsi nel periodo 28 maggio-4 novembre 2018 nella città di Treviso, in uno spazio messo a disposizione dal Comune (auditorium, palestra, sale espositive, piazza, ecc.). Tutti i progetti vanno presentati entro il 28 Marzo 2018.

Tutte le informazioni sul sito www.progettogiovaniv.it, Facebook/SediciTrenta oppure scrivi all'indirizzo mail spaziogiovaniv@progettogiovaniv.it

In preparazione al Bando SediciTrenta, Progetto Giovani Treviso propone, nel mese di marzo, **SediciTrenta InForma 2018**, tre incontri di formazione a tema ideazione, organizzazione e promozione di un evento, aperti a tutti. Due incontri saranno a cura di realtà locali che realizzano festival di fama internazionale, il terzo incontro sarà dedicato alla nuova normativa per la realizzazione di manifestazioni pubbliche.

Per informazioni:

Progetto Giovani del Comune di Treviso

Via Dalmazia, 17/A - 31100 Treviso

Tel. 0422-262557

Mail spaziogiovaniv@progettogiovaniv.it

www.facebook.com/progetto.giovani.treviso



#guè #rap #concerto #padova

TEMPO DI LETTURA 1'

GUE' PEQUENO A PADOVA Gentleman Tour



Punto di riferimento assoluto del rap italiano, Guè Pequeno quest'anno ha pubblicato il quarto album solista intitolato "Gentleman". Beat aggressivi, testi incisivi, ritmi caraibici e featuring azzeccatissimi, che lo hanno reso uno dei dischi rap dell'anno con quattro settimane in vetta alla classifica e una serie di record infranti su Spotify: recordman italiano con il maggior numero di streaming per un artista in una settimana / maggior numero di streaming per un album in una settimana. Guè Pequeno è, secondo la classifica Spotify Italia 2017, il 1° artista italiano più ascoltato così come il 1° artista maschile più ascoltato.

Podio anche per l'album che è risultato essere in assoluto il 3° più ascoltato.

L'appuntamento con Guè è per il 2 marzo al Gran Teatro Geox di Padova. Per info: www.zedlive.com



SPENDI QUI IL TUO
BONUS CULTURA
www.18app.it



SEI DEL 1999?



IL BONUS CULTURA TI REGALA
IL CORSO DI INGLESE

Quando?

Entro il 31 Dicembre 2018

Dove?

Nella sede Wall Street English più vicina a te.

Quanto costa?

NULLA.

Il corso è coperto dalla tua carta elettronica



planeTech

- Vendita e assistenza desktop, laptop, server e workstation
- Servizi e soluzioni IT
- Recupero Dati e analisi forense
- Progettazione sala conferenze e Aule Magna
-non solo Windows

Via Postumia, 67 - Ponzano Veneto TV
Tel. 0422 963090 - www.planetechsrl.com

WSE Mestre - Via Don Luigi Peron, 1/A Mestre Zona Commerciale Auchan 041.942901

WSE Treviso - Viale della Repubblica, 12/1 Villorba (TV) Lato Centro di Medicina 0422.300840

#volontariato #bambini #aiutocompiti #treviso #studio

TEMPO DI LETTURA 2'

VOLONTARIATO NEL DOPOSCUOLA

Ogni tanto la scuola ti pesa? Studiare ti è pesante? Pensa allora a come deve essere per un bambino che magari non conosce neanche bene l'italiano! Sappi che, per quel bambino, tu potresti fare la differenza! Puoi dargli una mano partecipando come volontario ai doposcuola organizzati dalle associazioni: dei pomeriggi per aiutare i bambini nei compiti, ma soprattutto per incoraggiarli e aiutarli a credere in se stessi.



CARITAS TREVISO (elementari) Rivolto ai bambini delle elementari, ha anche una sezione staccata a San Bartolomeo. I bambini seguiti vanno dalla seconda elementare alla quinta, per lo più stranieri, e sono 20 al **Sacro Cuore** e 22 a **San Bartolomeo**.

Il doposcuola si svolge per 4 giorni alla settimana dalle 16 alle 18. **CARITAS TREVISO (medie)** Doposcuola rivolto ai ragazzini delle medie, presso il Sacro Cuore.



SAN VINCENZO (Treviso e Paese) Il doposcuola a **Paese** esiste da circa 5 anni, si rivolge ai bambini delle elementari per due volte la settimana. I partecipanti sono circa 30 bambini, per la maggior parte stranieri.

L'attività si svolge in parrocchia.

A Treviso presso Santa Maria Maggiore: il doposcuola si svolge due volte la settimana, è rivolto ai ragazzini delle medie e sono circa 30 quelli che lo frequentano, per lo più stranieri.



Per info: Volontarinsieme - CSV Treviso
promozione@trevisovolontariato.org
324 6165376 (Erica)

#davinci #incontro #concorso #robotica #spacelions

TEMPO DI LETTURA 3'

SPACE LIONS PRIMI AL MONDO



Il concorso ZeroRobotics la squadra del Liceo Da Vinci è stata premiata dalla NASA come vincitrice internazionale ex-aequo.

Si sono svolte l'11 Gennaio le finali internazionali del concorso ZeroRobotics dove una delle due squadre del Liceo, gli Space Lions, ha conseguito la vittoria. La competizione, iniziata già lo scorso giugno, ha visto un lavoro costante del team che, migliorando di volta in volta il proprio codice, si è fatto strada fra quasi 300 avversari provenienti da tutto il mondo.

Nell'ultima fase, svoltasi al Politecnico di Torino in collegamento video con il MIT di Boston e l'università di Sydney, i programmi prodotti dai ragazzi sono stati inviati nello spazio. La gara si è infatti svolta all'interno della Stazione Spaziale Internazionale, dove dei piccoli satelliti chiamati Spheres si sono sfidati nel compiere delle trivellazioni per estrarre dei campioni dalla superficie di un pianeta immaginario. Il punteggio veniva assegnato in base al numero di trivellazioni e alla qualità dei campioni raccolti, mentre erano previste penalità per situazioni anomale, come le collisioni con il suolo. Avendo un tempo limitato, il codice per risultare vincente doveva essere il più efficace e ottimizzato possibile.

Gli Space Lions, che nelle fasi precedenti erano diventati leader di un'alleanza con altri due team, gli Stuy-Naught di New York e i PR1SM5 di Princeton, dopo quasi 3 ore di gara e svariati malfunzionamenti, hanno affrontato e sconfitto due delle migliori 14 alleanze. Sfortunatamente, proprio a causa di problemi tecnici, non si è potuto disputare l'ultimo match



e pertanto gli arbitri di gara, considerando i risultati delle fasi precedenti, hanno deciso di assegnare una vittoria ex-aequo. Di conseguenza la squadra degli Space Lions, capitanata da Luca Fabbian e composta da Lorenzo Botter, Paolo Buso, Filippo Casarin, Riccardo Dall'Acqua, Federico De Rocco, Luca Fabbian, Maxim Kovalkov, Matteo Lauriola, Mariam Mansour, Mattia Mattarollo, Antonio Napolitano, Gabriele Saracco, Giosué Sardo Infirri, Matteo Secco e Andrea Ziggiotti, ha guadagnato il primo posto a pari merito con l'alleanza formata dalla squadra leader Beachbotics di Head Island e dalle squadre aiutanti ZeroZeroPinin di Torino e Enterprise di Livorno.

È la prima volta che la scuola vince la competizione e per la maggior parte dei componenti del team è anche il primo anno di partecipazione al concorso, ma si auspica che il gruppo continui il suo operato e riesca ad ottenere ancora vittorie in questa competizione grazie anche al continuo aumento del numero dei partecipanti.

Entusiaste le professoressa Alessandra Mojo e Orietta Zangiacomì, referenti del progetto, che non si aspettavano certo un risultato così brillante. Ovviamente anche tutti gli alunni sono stati soddisfatti e al tempo stesso stupiti della vincita e dell'efficacia del loro lavoro: "pensavamo sarebbe stato impossibile vincere" è stata una frase detta da molti, che invece sono stati sorpresi dall'effettivo risultato della competizione.

"È stata un'esperienza emozionante, sia come capitano che come partecipante" ha commentato Luca, leader della squadra, aggiungendo che per la vittoria sono stati fondamentali sia l'impegno e la determinazione di ogni singolo componente, sia il lavoro di gruppo.

Antonio Napolitano

H•DEMI

Fonderia dello Spettacolo

Strumento
ARTISTIC MANAGEMENT
MUSICAL SAGGI DANZA
LABORATORI DJING STAGE TEATRO
EVENTI SALA PROVE

Ti piace cantare o suonare, vuoi dare il massimo nei concorsi e superare brillantemente gli esami di ammissione al Conservatorio?

Sogni di conquistare il palcoscenico dei più importanti talent show e format televisivi o far parte del cast artistico di un musical?

Vuoi scoprire il fascino di culture lontane e tenerti in forma attraverso lo studio delle danze etniche?

H•DEMI Fonderia dello Spettacolo
è il posto giusto per te!

Cosa aspetti? Iscriviti!!!

+39 0422 423 692

Via Fonderia 103, 31100 Treviso

www.hdemiafondieridellospettacolo.com

hdemiafondieridellospettacolo@gmail.com



#consigliatura #romanzo #mistero #belluno #passato

TEMPO DI LETTURA 2'

I SILENZI DI FUMEGAI - Romanzo di Alessandro Fort



Un borgo abbandonato nel bosco al di là del lago di Corlo ad Arsiè (BL), poche case dimenticate dal tempo con gli arredi e gli oggetti di chi le aveva abitate, come se fossero andati via all'improvviso, questo è il primo libro dedicato al borgo di Fumegai. Alessandro Fort ci accompagna in un'impervia e sorprendente avventura destinata a cambiare la vita del protagonista e del lettore che diventano consapevoli della

distrazione nei confronti di vecchi borghi nei quali ci sono tracce e testimonianze del passato. Una storia anche per i più giovani invitati a scoprirlo quale fonte di insegnamento per realizzare un futuro migliore. Questo libro è dedicato a tutte le anime dimenticate, in ogni luogo della terra, affinché tutti noi non ci scordiamo di chi ci ha preceduto. La storia de "I silenzi di Fumegai". Qualcuno gli aveva parlato di un pugno di case abbandonate fra i boschi silenziosi del bellunese. Pare che contenessero gli averi di chi ci aveva vissuto. Su di loro solo ricordi sbiaditi di qualche anziano abitante del paese sottostante nei pressi di un lago che un tempo non esisteva, ma abbastanza vecchio per custodire segreti da riservare solo a pochi. Con la tristezza nel cuore per aver perduto il suo amore, si farà trasportare dalla ricerca di quel luogo arrivando a fare una scoperta sconcertante che

cambierà quello che il suo destino sembrava avesse deciso per lui.

L'incipit dell'opera. "Tutto cominciò per caso in un giorno qualunque, uno di quelli in cui si è certi che non accadrà assolutamente nulla di importante. Venni a sapere di un borgo costituito da vecchie case abbandonate. Pare che al loro interno ci fossero ancora vestiti, coperte, piatti, pentole. Nessuno era certo dei motivi per i quali gli abitanti se ne erano andati lasciando tutto all'usura del tempo, non era chiaro nemmeno chi fossero, se fossero nati lì o giunti chissà da dove, arrivati per caso o con l'intenzione di viverci. Tutti questi misteri si trovavano nel Comune di Arsiè, in provincia di Belluno, era il primo dato certo.



Risuonava inoltre un nome particolare, Fumegai".

"I silenzi di Fumegai" - Alessandro Fort - Youcanprint 2017 - 14,00 € (in vendita presso Libreria Canova di Treviso e ordinabile su tutte le piattaforme on line). L'Autore è ospite della famosa vetrina "Il bistrot della cultura" presso l'Hotel Maggior Consiglio di Treviso prevista il 27 febbraio alle ore 20.00.

#ambiente #giorgifermi #studenti #convegno

TEMPO DI LETTURA 2'

GIORGI-FERMI: STUDENTI RELATORI - Al Convegno EduFootPrint

Il giorno 7 febbraio presso l'Auditorium sant'Artemio di Treviso si è tenuto il convegno Efficienza Energetica 2.0 organizzato all'interno dei progetti EduFootPrint e Together. Questi progetti hanno lo scopo di diminuire l'impatto ambientale negli edifici pubblici e nelle scuole attraverso un approccio che tenga conto dell'intero ciclo di vita di un oggetto o di un servizio, a partire alla sua riproduzione, produzione, distribuzione, uso, riciclaggio e dismissal finale.

Alcuni studenti della nostra scuola appartenenti alla classe 1 DPR (Altin, Daniel, Fabio, Riccardo e Tommaso) accompagnati dalle professoresse Rosi e Frasson hanno partecipato e sono stati relatori di un intervento intitolato "Il coinvolgimento degli alunni nel modello EduFootPrint" che è stato molto applaudito dal pubblico in sala.

Nel loro intervento hanno spiegato come gli studenti sono stati coinvolti nel progetto, e cioè analizzando il consumo di acqua in bottiglia da parte dei compagni attraverso la somministrazione di un questionario, la sua analisi e le successive proposte per un cambiamento dei nostri comportamenti quotidiani. L'Italia è infatti al primo posto per il consumo di acqua in bottiglia nel mondo: queste famigerate bottigliette sembrano un oggetto innocuo, ma in realtà sono oggetti pe-



ricolossissimi, che si degradano in 5000 anni, e sono responsabili della formazione degli oceani di plastica. E a scuola se ne consumano molte, anzi TROPPE. Altre scuole della provincia di Treviso stanno lavorando sulle utenze di luci e gas, sulle merendine e sulla mobilità.

Nel convegno ci sono stati molti spunti positivi che ci portiamo a casa per continuare il nostro lavoro: il prof. Innocenti, docente di economia presso l'Università di Siena, ci ha insegnato come

dare delle "spinte gentili", che lui ha denominato "nudge", per cambiare i comportamenti ambientali, mentre il prof. Galimberti, coordinatore della rete Iside, nel suo intervento, ha proposto l'istituzione nelle scuole di un Sistema di Gestione Ambientale, similmente a quanto avviene per il sistema di gestione della sicurezza. Il coinvolgimento degli studenti, che possono diventare dei "Nativi energetici" da un lato permette di arrivare alle nuove generazioni, coloro che sono gli adulti di domani, dall'altro permette di coinvolgere un bacino di stakeholder difficilmente raggiungibili per altre strade.

La partecipazione a questo convegno ha fornito uno slancio prezioso per accelerare i tempi del cambiamento... l'ambiente non ha più tempo di aspettarci.



ISTITUTO SCOLASTICO
G. GALILEI
TREVISO

Investiamo sul vostro domani!
Anno scolastico
2017 - 2018

CORSI PARITARI

- LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO SPORTIVO
- LICEO LINGUISTICO
Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e nuova proposta lingua Cinese
- ISTITUTO TECNICO-TECNOLOGICO
(Costruzioni, ambiente e territorio)

SEDE DI ESAME DI STATO E DI IDONEITA' PER CANDIDATI ESTERNI

per info: visitare il sito www.istitutoparitariogalilei.it
o contattare segreteria@centrostudigalilei.it
tel. 0422 404131



#leggere #storia #hitler

TEMPO DI LETTURA 1'

AL SERVIZIO DI HITLER - La storia mai raccontata dell'assaggiatrice del Führer



Al servizio di Adolf Hitler è un romanzo straordinario edito da Newton Compton e basato sulla vera storia delle ragazze che rischiavano la vita ogni giorno assaggiando il cibo del Führer. La trama. All'inizio del 1943 i genitori di Magda Ritter inviano la loro figlia presso alcuni parenti in Baviera, sperando di tenerla al sicuro dalle bombe alleate che piovono su Berlino. Dalle giovani donne tedesche, in tempi così duri, ci si aspetta che facciano il loro dovere lavorando per il Reich e sposandosi per dare alla patria figli forti e in salute. Assegnata al rifugio di montagna di Hitler, solo dopo settimane di addestramento Martha scopre ciò che dovrà fare: sarà una delle giovani donne che assaggiano il cibo del Führer, offrendo la propria vita per evitargli di essere avvelenato. Così sperduto tra le montagne, il rifugio sembra lontanissimo dalla cruda realtà della guerra. Ma Magda, nonostante abbia cominciato ad abituarsi a quella pericolosa occupazione, non può fare a meno di accorgersi delle atrocità del Reich e si trova sempre più invischiata in intrighi che metteranno alla prova la sua lealtà. In gioco ci sono la salvezza, la libertà e la vendetta.

www.diregiovani.it



AUTOSCUOLA

GOBBO

DAL 1948

www.agenziagobbo.it

TREVISO

Viale della Repubblica, 137
Tel. 0422 210520

MOGLIANO VENETO

Via Pia, 12

Tel. 041 5901824-5905274

e-mail: gobbo@sermetra.it

CONVENZIONATO



#sport #doping #vittoria #salute #imbroglio

TEMPO DI LETTURA 4'

IL DOPING

Lo sport, sin da quando è nato, ha sempre cercato di spingere l'uomo oltre i propri limiti. Continuare ad allenarsi per avere risultati migliori, capire cosa vuol dire fare fatica e provare l'ansia, il brivido prima di una partita sembrano essere aspetti condivisi da tutti gli atleti. In questi ultimi anni però questi valori si sono un po' persi, infatti, per motivi di sponsor o di fama personale la vittoria è sempre più importante. Molti "atleti", pur di ottenere una medaglia d'oro alle Olimpiadi, decidono di far uso di sostanze dopanti. Anche se queste permettono di raggiungere migliori risultati in minor tempo, è comunque una pratica sconsigliata.

Il doping è l'assunzione volontaria, da parte di uno sportivo, di sostanze proibite dai regolamenti (eccitanti, anabolizzanti), allo scopo di accrescere artificialmente e slealmente il rendimento fisico nel corso di una competizione.

Le sostanze dopanti, che aiutano il corpo a sopportare la fatica durante una gara, sono dannose per la salute. Si tratta, infatti, di assunzione di farmaci senza nessuno scopo terapeutico. Numerosi studi hanno confermato che queste sostanze sono molto pericolose perché aumentano il rischio di malattie cardiovascolari e di tumori epatici, nonché di patologie all'apparato riproduttivo. Inoltre è stato dimostrato che chi fa uso di queste sostanze ha un aumento di livello di stress, repentini sbalzi d'umore e scatti di nervosismo.

Gli sportivi, soprattutto di alto livello, sono degli idoli, degli



esempi per i ragazzi più giovani che sognano di vincere una medaglia olimpica come il loro campione preferito.

Grazie ai media e ai social network vengono seguiti minuto per minuto da milioni di persone. Si crea come una sorta di empatia tra tifosi e il loro campione. Gioiscono per i suoi successi e si rammaricano delle sue sconfitte. Ciò che non viene tolto

è invece il ricorso al doping. L'atleta perde immediatamente la stima e la fama faticosamente guadagnate poiché rappresenta un vero e proprio imbroglio.

Per questa ragione il doping è vietato da tutte le maggiori competizioni sportive. Vengono effettuati test prima di ogni gara oltre a controlli a sorpresa anche nelle abitazioni degli atleti stessi; se i test sono positivi si viene automaticamente esclusi dalla competizione anche per diversi anni e in alcuni casi vengono anche revocati i premi vinti in passato. Basta una piccola pillola per migliorare le prestazioni dello sportivo, senza aumentare gli sforzi fisici: le sostanze dopanti agiscono proprio sulla percezione dello sforzo e sulla performance dell'atleta, che riesce così a massimizzare i risultati con il minimo sforzo. È molto "vantaggioso" ricorrere al doping soprattutto dopo un infortunio o un lungo periodo di stop per recuperare subito la condizione fisica e riottenere, se non migliorare, le prestazioni in poco tempo.

Inoltre un'atleta se assume delle sostanze dopanti è psicologicamente più tranquillo prima di una gara perché è sicuro di poter fare una grande prestazione.

Soprattutto se si è in una competizione di alto livello o se sei uno dei favoriti per la vittoria finale e sponsor e tifosi si aspettano una grande performance, l'emozione, la paura di non farcela possono diventare delle barriere che impediscono al maratoneta/ciclista/nuotatore di concentrarsi sulla gara e dare il meglio di sé perché sanno che hanno un aiuto in più.



Nel corso della storia ci sono stati esempi di atleti amati da intere nazioni che dopo aver vinto un oro olimpico lealmente non sono riusciti a reggere la pressione, e pur di replicarsi sono caduti nella trappola del doping. Un esempio è sicuramente Alex Schwazer, un

marciatore italiano che dopo aver vinto l'oro olimpico alle Olimpiadi di Pechino 2008, per vincere di nuovo ha deciso di migliorare le sue prestazioni in modo artificiale e scorretto. Risultato positivo a un test antidoping nel 2012 non ha più partecipato a nessuna manifestazione olimpica.

Lo sport deve tornare a rappresentare comportamenti positivi come la tolleranza, la competizione leale nello spirito del rispetto delle regole e del fair-play. In questo mondo non c'è posto per il doping.

Lorenzo Ruggi
Liceo Da Vinci

Istituto Tecnologico "Trasporti e Logistica"

CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

per lavorare nel settore civile e militare

"A. FLEMING"

Paritario D.M. 20/09/2010



NUOVA SEDE

Via Bressa, 8 - TREVISO

(zona Piazza Vittoria)

Tel. 0422.403380

Fax 0422.321361

istfleming@libero.it

www.scuoletreviso.it



#viaggiare #europa #culture #divertimento #amicizia

TEMPO DI LETTURA 5'

AEGEE, LA TUA CHIAVE PER L'EUROPA

L'associazione studentesca che ti permette di viaggiare e vivere grandi esperienze

Ti piace viaggiare? Ti piacerebbe avere la possibilità di visitare posti nuovi e conoscere nuove culture? Quanto bello sarebbe avere amici da tutta Europa e sentirsi davvero a casa ovunque nel nostro vecchio continente?

Se hai risposto positivamente a queste domande, continua a leggere: stai per scoprire un'associazione che non solo sarà il tuo passaporto per l'Europa, ma ti cambierà la vita!

AEGEE è un'associazione nata nel 1985, con lo scopo di permettere ai giovani di viaggiare a budget ridotto e incontrare coetanei di altri paesi europei, cercando così di abbattere quei limiti economici che tante volte impediscono di partire ogni qual volta lo si desidera. Ma non solo. In questo modo, infatti, si dà la possibilità di conoscere anche la cultura e, più in generale, il modo di vivere di un paese, creando le basi per una maggiore consapevolezza di essere cittadini europei. Non a caso l'associazione è stata fondata nel corso di un'assemblea a cui presero parte 700 studenti da vari paesi comunitari, con la volontà di discutere sul futuro e mettersi in gioco. E la strada fatta dopo questo primo incontro è tanta. Oggi infatti, oltre alla sede principale, si sono sviluppate molte sedi locali, dette antenne, che promuovono attività locali e non solo. Apolitica, non religiosa, no profit, AEGEE è tra le associazioni più diffuse e conosciute, e dalla sua nasci-



ta continua a promuovere un'Europa unificata, la mobilità dei giovani e la creazione di una società più aperta e tollerante.

Viaggiare low cost è quindi una delle possibilità che si hanno con AEGEE. Il tutto è reso possibile da fondi che L'UE stanziava, nonché dall'attività di studenti volontari, che al livello locale delle antenne, organizzano cercando collaborazioni e fondi.

Anche a Treviso è presente AEGEE e può davvero essere la chiave per aprirti le porte in Europa.

Vuoi saperne di più? Non esitare a contattarci: aegee3vis@gmail.com oppure diventa amico di AEGEE-Treviso su Facebook. Puoi inoltre visitare il sito di AEGEE Europe: www.aegee.org o ancora il sito della nostra antenna: www.aegee-treviso.eu

Che aspetti? Non farti scappare l'enorme occasione che hai davanti! Un sacco di nuovi amici, divertimento e tantissime possibilità formative stanno dietro alla porta che il destino ti ha presentato con questo articolo. Non passare oltre senza almeno provare a sbirciare. Nella vita piccole scelte possono fare la differenza, ora sta a te decidere che fare.

AEGEE Treviso

Some call it Europe, we call it home!



www.natatorium.it



TREVISO: Viale Europa, 40 - Treviso Tel. 0422.433631

FIERA-SELVANA: Vicolo Zanella, 67a - Treviso - Tel. 0422.422803



#fumetto #scuoladifumetto #wonderlandcomics

TEMPO DI LETTURA 1'



SEGUE DAL N° 66

CONTINUA...



Puella Magi: Nagisa Magica
Il volume completo è disponibile alle fiere del fumetto

Autrici: Valentina Cogo @vago_xd ed Elena Gasparini @gaspel.art

#scrittura #cartaepenna #email #attesa

TEMPO DI LETTURA 5'

DIFFERENZA TRA LETTERE SCRITTE A MANO ED EMAIL

La tecnologia sempre più avanzata e sofisticata è simbolo di questo nuovo millennio, nel quale sono nate numerose invenzioni che vanno a sostituire o per lo meno affiancare oggetti e abitudini della più comune natura come può essere la scrittura con carta e penna. A partire proprio dalle lettere scritte su carta e inviate per posta è andata quasi persa un'abitudine molto utile su diversi fronti ed entusiasmante sotto molti punti di vista. Le lettere scritte su carta sono sicuramente migliori rispetto a email o piccoli messaggi inviati in modo istantaneo. Prima di tutto per fare in modo che il destinatario riuscisse a comprendere il contenuto della lettera, la grafia del mittente doveva essere più comprensibile e chiara possibile e allo stesso modo anche la grammatica e la modalità di espressione. Era, quindi, molto utile la scrittura delle lettere perché univa l'utile al dilettevole non mostrando la possibilità di esercitarsi quasi in forma scolastica durante un momento di svago.

In secondo luogo intervengono l'entusiasmo e il piacere dell'attesa, sentimenti fondamentali in uno scambio di lettere. Dipendentemente dalla distanza dal mittente lettere potevano impiegare molto tempo per giungere a destinazione, anche mesi. In questo modo, contrariamente all'attuale messaggistica istantanea, era necessario avere pazienza e mantenere acceso l'entusiasmo. "L'attesa del piacere è essa stessa il piacere" (cit. Lessing). Anche questa attesa e questo bisogno di acce-



le email rispetto alle lettere. Tra francobolli, buste e buche delle lettere sostenere una conversazione via posta era complesso e dispendioso di tempo. Risparmiando tempo e denaro la posta elettronica ha subito preso piede rendendo più semplice e immediata una conversazione.

Anche questo però ha delle controindicazioni, infatti attraverso lo scambio di lettere si impartiva un grande insegnamento di vita. Fin da piccoli i ragazzi comprendevano l'importanza di un'amicizia, che acquisiva valore nel momento in cui si era pronti a fare piccoli sacrifici pur di spedire una lettera. Era un insegnamento per la vita, pur di ottenere qualcosa di importante e realmente desiderato bisogna lavorare sodo, lottare raggiungere i propri obiettivi.



Allo stesso modo scrivendo al computer due vantaggi risultano immediati e lampanti: innanzitutto il fatto di non dover scrivere brutte copie prima di scrivere la vera lettera da inviare e poi la leggerezza con cui è possibile correggere eventuali errori. Tutte le caratteristiche della scrittura di lettere, come passare ore davanti ad un foglio con una penna scrivendo e riscrivendo molte volte, gettare molti fogli pieni di parole, errori da cancellare, riscrivere, frasi da modificare e perfino piccoli errori di scrittura, con l'avvento della posta elettronica sono diventate azioni quasi banali. Sicuramente può sembrare solamente un risparmio di tempo, carta e inchiostro, ma è controproducente a livello umano.

scere la pazienza rendeva i ragazzi fin da piccoli più coscienti e responsabili e aiutava a maturare contribuendo alla crescita personale.

Ci sono inoltre tutti gli aspetti che una lettera scritta a mano dona alla conversazione rispetto a email o messaggi istantanei. A partire dal colore della carta su cui si decide di scrivere, passando per il colore dell'inchiostro, la modalità di scrittura, l'uso di pastelli o pennarelli e perfino la presenza di disegni, ogni piccolo dettaglio, rendeva la lettera più o meno personale e la arricchiva di significato, fornendo più informazioni sullo stato d'animo del mittente. Semplicemente da un primo sguardo della lettera si poteva capire con che tono (entusiasta, felice, triste, arrabbiato...) era stata scritta la lettera e cosa lo scrittore voleva trasmettere.

Se ormai le lettere scritte a mano sono andate in disuso e hanno lasciato che le email prendessero piede devono esserci dei benefici che hanno condotto la popolazione a questi risultati. Un apparente vantaggio è la facilità con cui è possibile scrivere

Vedere concretamente su carta gli sforzi compiuti per giungere ad una lettera da inviare, le cancellature, le correzioni... tutto modifica la persona, tutto interagisce con la crescita personale. La semplice visualizzazione concreta degli errori commessi conduce ad un esame di coscienza, sviluppa la capacità di mettersi in discussione e acquisire nuove conoscenze, fin dai più piccoli errori ortografici è possibile imparare ad ammettere i propri errori e correggersi. È importante imparare a rimettersi in gioco e rimediare ad un proprio sbaglio.

In conclusione, la posta elettronica facilita una conversazione scritta, ma è certamente migliore, sotto molti punti di vista, l'utilizzo di carta e penna, buste e francobolli. È importante distinguere ciò che facilita la vita quotidiana da ciò che, apparentemente dispendioso di tempo e fatica, a lungo termine, rende ogni persona migliore impartendo insegnamenti indiretti sull'impronta di azioni apparentemente banali.

Caterina Barbieri
Liceo Da Vinci

#cinema #treviso #rassegna #inediti

TEMPO DI LETTURA 3'

NUOVE VISIONI



Esiste un Cinema che ha molto da dire ma non riesce a far sentire la propria voce perché escluso dai grandi circuiti cinematografici. Esistono registi che pensano solo ed esclusivamente a realizzare le proprie opere senza la pressione di un'industria da soddisfare. Per la fortuna di questo Cinema numerose e virtuose realtà distributive cercano di dare giusta dignità a certe produzioni. Ispirata dalla ricerca di materiali cinematografici inediti nasce **Nuove Visioni**, un appuntamento mensile con opere nascoste, dimenticate, ma dall'incredibile fascino. Organizzata da Cineforum Labirinto in collaborazione con TRA - Treviso Ricerca Arte al piano nobile del palazzo storico di Ca' dei Ricchi, **Nuove Visioni** è, quindi, più un'idea che una rassegna, più una dichiarazione di intenti che un semplice ciclo di proiezioni: il desiderio di avvicinare queste piccole gemme ai meritevoli spettatori che ne saranno incuriositi.

Il primo appuntamento di questo percorso ha visto protagonista la proiezione in anteprima regionale di **Poesia Sin Fin**, l'ultima impresa cinematografica del regista cileno Alejandro Jodorowsky. Con la doppia proiezione del **12 e 18 gennaio**, questa primissima visione ha quindi fatto da apripista agli inediti film in programma che, lontano dal clamore mediatico, si sono guadagnati molti estimatori tra critica e quella fetta di pubblico che è riuscita a intercettarli.

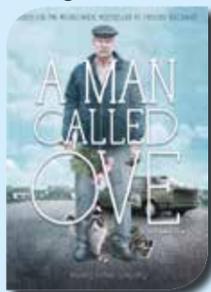


Venerdì 9 marzo, alle ore 21, fari puntati su **The Crow's Egg** (2014) un indimenticabile film indiano che racconta la storia di due bambini dei quartieri poveri di Chennai che cercheranno in tutti i modi di realizzare il loro desiderio: assaggiare per la prima volta nella loro vita una fetta di pizza. Alla sua prima, il 5 settembre 2014, il film ha ricevuto un'incredibile standing ovation al 39° Toronto International Film Festival (TIFF)

ed è stato poi presentato al Festival internazionale del film di Roma.



Il secondo film invisibile in programma è **Robot & Frank**, prodotto cinematografico risalente al 2012 e che sarà presentato **venerdì 6 aprile** sempre alle ore 21.00. Il film non ha curiosamente trovato fortuna nelle sale cinematografiche italiane nonostante il cast composto da attori del calibro di Frank Langella, Susan Sarandon e Liv Tyler. La storia, in apparenza semplice e ricca di momenti divertenti, è uno spunto per riflettere sui temi dell'anzianità e delle nuove tecnologie. Frank è un anziano burbero con un passato da ladro di gioielli che viene affidato dai figli alle cure di un robot quando comincia a mostrare i primi segni della vecchiaia. Dopo le iniziali rimostranze di Frank, tra l'anziano e il piccolo automa nascerà un'inaspettata amicizia, alimentata dall'assenza nei circuiti del robot di un congegno che contrasta le illegali intenzioni del protagonista.



Ancora un uomo scorbuto protagonista dell'ultimo film di questo ciclo, **A Man Called Ove**, in scena a Ca' dei Ricchi **venerdì 4 maggio 2018**. Il film svedese, uscito nel 2015, è una commedia che alterna humor nero, sarcasmo e malinconia come insegna la migliore tradizione comica nordeuropea. Ove è l'uomo più scontroso del suo quartiere e rende particolarmente difficile la vita ai vicini ma le cose sono destinate a cambiare grazie all'inaspettata amicizia con una famiglia di origini iraniane appena trasferitasi in città. Quattro film, quattro voci differenti per una serie appuntamenti letteralmente unici per entrare in contatto con un Cinema che non ha potuto godere della diffusione nelle sale cinematografiche italiane ed è passato, immeritabilmente, inosservato.

cineforumlabirinto.wordpress.com

#teatro #prosa #treviso #spettacoli

TEMPO DI LETTURA 2'

PROSA AL COMUNALE DI TREVISO

Il calendario degli appuntamenti al Teatro Comunale Mario Del Monaco è molto ricco e variegato: dai concerti alla danza, dall'opera alla prosa, dal jazz ad eventi speciali. Per consultare l'elenco completo degli spettacoli e per maggiori informazioni è possibile visitare il sito ufficiale www.teatrocomunaletreviso.it. Di seguito riportiamo quattro spettacoli teatrali che andranno in scena le prossime settimane.



CASA DI BAMBOLA

Di Henrik Ibsen.

Dal 23 al 25 febbraio.

Casa di bambola (1879) è l'intreccio dialettico di una crisi, di una transizione, di un passaggio, di un

percorso evolutivo; è il ritratto espressionista di un disperato anelito alla libertà che crea però angoscia e smarrimento.



DELITTO/CASTIGO

Regia e adattamento teatrale di Sergio Rubini, con Sergio Rubini e Luigi Lo Cascio. Dal 9 al 11 marzo.

Un viaggio tra i capitoli dell'epico romanzo di Dostoevskij attraverso le voci di Rubini e Lo Cascio accompagnati dalla vertigine e dal disagio che caratterizzano l'opera.



L'IDEA DI UCCIDERTI

Di Giacomo Marinelli, con Caterina Murino, Fabio Sartor. Dal 23 al 25 marzo.

Afferma l'autore: "Una storia sull'amore come trappola mortale. Volevo mettere in scena

una storia capace di spaventare il pubblico come quando si legge in un giornale di una possibile epidemia, di un virus che potrebbe colpire tutti: "E se capitasse anche a me?"



VINCENT VAN GOGH

Di Stefano Massini, con Alessandro Preziosi. Dal 6 al 8 aprile.

Attraverso l'imprevedibile metafora del temporaneo isolamento di Vincent Van Gogh in Manicomio l'opera è una sorta di thriller psicologico attorno al tema della creatività artistica che lascia lo spettatore con il fiato sospeso dall'inizio alla fine.

#erasmus #scuola #francia #galilei

TEMPO DI LETTURA 2'

IN MARCIA PER LIONE "Erasmus+" per gli studenti del Galilei



progetto Erasmus+, approvato nelle due scuole durante l'anno scolastico 2016-2017.

L'anno scorso Erasmus+ è stato vissuto con grande entusiasmo dagli studenti dell'Istituto, ma anche dai professori, che hanno permesso ai primi di vivere un'esperienza arricchente sotto molti punti di vista.

Il tema principale che è stato e che verrà trattato è quello della Domotica, che ha portato i ragazzi di entrambe le scuole in occasione della seconda mobilità, cioè dal due all'otto aprile 2017, a lavorare con ISRAA (Istituto per servizi di ricovero ed assistenza agli anziani) all'ideazione di un possibile modello di casa domotica.

Importante è stata anche l'esperienza nella città di Venezia, in cui i ragazzi italiani e francesi si sono immedesimati in persone con problemi di deambulazione e hanno attraversato ponti e calli seduti su sedie a rotelle, con l'unico scopo di dimostrare quali siano le problematiche riguardanti le barriere architettoniche della bellissima ma scomoda città.

Anche quest'anno le attività che svolgeranno gli studenti italiani dal quattro al dieci di febbraio presso l'École La Mache a Lione avranno soprattutto l'obiettivo di far emergere le difficoltà che incontrano quotidianamente le persone diversamente abili e trovare quindi delle soluzioni.

Saranno svolte anche attività sportive in collaborazione con l'associazione Vhasi. Nel progetto un ruolo di primo piano, infatti, è riservato allo sport come strumento di integrazione, tema di grande attualità che sta molto a cuore all'Unione Europea.

Questa esperienza sarà sicuramente gratificante, perché arricchirà il bagaglio culturale e umano di tutti gli studenti che vi parteciperanno.



TREVISOSTAMPA®
PRINT IN PROGRESS

GRUPPO TIPOGRAFICO VILLORBA
GRAFICA - STAMPA PUBBLICITARIA ED EDITORIALE

Richiedi la tua offerta personalizzata a info@trevisostampa.it

Via Edison, 133 - 31020 VILLORBA (TV) - Tel. 0422 440200 - Fax 0422 918296

info@trevisostampa.it - www.trevisostampa.it

la SALAMANDRA

Rivista interscolastica ed universitaria bimestrale a diffusione gratuita
Anno XII n. 67 - Reg. Tribunale Treviso n. 50 del 16-01-07

Impaginazione: www.anomaliecreative.it

Stampa: Trevisostampa Srl (Villorba - Tv)

Direttore Responsabile: Paolo Binotto

Editore: Paolo Binotto - paolo@lasalamandra.eu - Tel. 328.6994839

Sede: Via B. Marcello 16 - Treviso

Invia i tuoi articoli,
racconti e recensioni a

MUSICA VOLONTARIATO ARTE WEB SCUOLA VIAGGI SOCIAL LIBRI SPORT
TECNOLOGIA FILOSOFIA UNIVERSITÀ CINEMA BALLO STORIA CULTURA

info@lasalamandra.eu

BROKE

THE ORIGINAL
SNAPBACK
ATLANTIS

 BROKEOFFICIAL94

 BROKECLOTHING

 BROKECLOTHINGOFFICIAL



broke
brokeclothing.com

SHOP &
FACTORY

VIA ROMA 54/A - VILLORBA